

LE DICHIARAZIONI



*“E’ l’ennesima dimostrazione di come una vita che se ne va può salvarne tante altre appese a un filo – ha commentato **Fabio Pezzoli** (nella foto in alto), direttore sanitario dell’ASST Papa Giovanni XXIII –. Oltre alla generosità dei donatori e delle loro famiglie, in questo caso ha fatto la differenza l’organizzazione della rete donazione-trapianto esistente in Italia e quella interna dell’Ospedale di Bergamo – ha proseguito Pezzoli – che si sono sommate alla disponibilità e alla tenacia delle équipes chirurgiche e rianimatorie del Papa Giovanni, sempre disposte a tutto per salvare una vita. Lo abbiamo dimostrato durante l’emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19 e lo dimostriamo tutti i giorni. Quando doti umani e professionali straordinarie si uniscono – ha aggiunto il direttore sanitario – i risultati che si raggiungono sono tanto incredibili quanto concreti, con 6 interventi così complessi eseguiti praticamente in contemporanea.”*



*“Questa maratona chirurgica conferma la storica competenza dell’Ospedale di Bergamo nel campo dei trapianti – ha commentato **Maria Beatrice Stasi** (nella foto in alto), direttore generale dell’ASST Papa Giovanni XXIII – e la straordinaria capacità dei nostri professionisti di lavorare in team. Non siamo nuovi a performance di questo tipo, soprattutto durante i periodi estivi, ma questa volta, dopo i mesi bui dell’emergenza Covid, questi risultati appaiono ancora più limpidi e significativi.”* Ha concluso la d.g. del Papa Giovanni XXIII.